

Sport - *Fondazione Baroni, 400mila euro per sport inclusivo, assistenza e ricerca*

Roma - 14 ott 2026 (Prima Notizia 24) **Il Bando 2026 sostiene progetti per l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità motoria e neuromotoria. Candidature entro il 30 novembre, contributi fino a 40mila euro per iniziativa.**

Praticare uno sport, partecipare alla vita della comunità, costruire un percorso di autonomia. Opportunità che, per molte persone con disabilità, dipendono ancora dalla possibilità di superare ostacoli nei luoghi, nei servizi e nell'organizzazione della quotidianità. A sostenere progetti capaci di intervenire su queste difficoltà è il Bando 2026 della Fondazione G. B. Baroni ETS – Ente Filantropico, che mette a disposizione complessivamente 400mila euro. L'iniziativa, presentata a Roma il 14 ottobre, è rivolta al miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità motoria e neuromotoria. Tre gli ambiti finanziati: sport inclusivi, assistenza e solidarietà sociale, ricerca scientifica. «La libertà di scegliere è la misura della dignità di una persona», afferma Giuseppe Signoriello, presidente della Fondazione Baroni. Un principio che si traduce nella volontà di sostenere percorsi costruiti sull'ascolto dei desideri e delle esigenze individuali, trasformando le risorse economiche in possibilità concrete. Signoriello richiama anche il bisogno di accompagnare famiglie e organizzazioni nell'accesso ai servizi e nelle procedure. La semplificazione, osserva, deve trovare riscontro nell'esperienza quotidiana: dall'accessibilità degli spazi e degli strumenti digitali al supporto necessario per orientarsi tra adempimenti e opportunità. Allo sport inclusivo sono destinati 125mila euro. Questa linea sostiene attività motorie e sportive che favoriscano la partecipazione delle persone con disabilità e la costruzione di relazioni sociali. Tra i soggetti indicati figurano associazioni sportive dilettantistiche, Onlus e organizzazioni del Terzo Settore, nel rispetto dei requisiti del bando. Altri 125mila euro finanzieranno l'area dell'assistenza e della solidarietà, con interventi per persone e famiglie in condizioni di fragilità. L'attenzione è rivolta ai percorsi di autonomia, all'inclusione lavorativa e al sostegno nelle situazioni di maggiore difficoltà. La quota più consistente, 150mila euro, è riservata alla ricerca scientifica: studi e sperimentazioni sulle malattie rare o altamente debilitanti, insieme a progetti innovativi in campo medico e tecnologico capaci di produrre benefici nella vita delle persone con disabilità. Per ciascuna iniziativa è previsto un contributo massimo di 40mila euro. I progetti dovranno avere un costo minimo di 25mila euro e una durata non superiore a dodici mesi. L'erogazione avverrà in due fasi: il 70% entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo e il restante 30% dopo l'approvazione della rendicontazione finale. Possono presentare domanda gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS e gli altri enti privati senza scopo di lucro regolarmente costituiti e attivi negli ambiti previsti. Le attività dovranno svolgersi prevalentemente nella Città Metropolitana di Roma Capitale; per la ricerca scientifica, invece, la partecipazione è aperta all'intero territorio nazionale. Sono esclusi gli enti già beneficiari dei contributi dei Bandi Assistenza 2023, 2024 e 2025. Le candidature devono essere inoltrate

entro il 30 novembre 2026, compilando il modulo nella sezione “Bandi 2026” del sito www.fondazionebaroni.it. Entro la medesima scadenza, documentazione e ricevuta di presentazione dovranno essere trasmesse via PEC a info@pec.fondazionebaroni.it. La selezione terrà conto, tra gli altri elementi, della fattibilità, dell’impatto sull’autonomia e sull’inclusione, dei beneficiari coinvolti e della ricaduta territoriale. Saranno valutate anche innovazione, replicabilità e possibilità di misurare i risultati. Gli esiti verranno comunicati entro il 31 gennaio 2027. Nata nel 1972, la Fondazione Giovan Battista Baroni ha destinato nel corso della propria attività oltre nove milioni di euro a iniziative benefiche e scientifiche a favore delle persone con deficit e lesioni neurologiche e motorie. Il nuovo bando prosegue questo impegno, affidando agli enti e ai ricercatori il compito di proporre interventi che rendano più accessibili lo sport, i servizi e le opportunità di partecipazione.

di Paola Carrella Mercoledì 14 Ottobre 2026